



26/1/2016
Sib/29 n. v. 10
S/

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001357/1 Data: 26/01/2016 10:45
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 118/1X/2016-PA

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Vincenzo De Luca

All'Assessore all'Ambiente

Fulvio Bonavitacola

PILOT. 02/2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – Inquinamento tratto Regi Lagni nel comune di S. Maria Capua Vetere

Premesso che:

nel mese di luglio del 2015 alcuni cittadini e associazioni residenti e operanti nel territorio del comune di Santa Maria Capua Vetere, hanno denunciato la presenza di particolari fenomeni di inquinamento ambientale fenomeni riscontrati in zona periferica del proprio comune;

in particolare, nell'area suddetta (identificata con coordinate GPS: LAT 41.043221 e LNG: 14.207830) è stata segnalata la presenza di: fumi e maleodoranze di combustione sospetta che fuoriuscivano da alcune fessure nel terreno, cumuli di rifiuti speciali e industriali di diversa natura, tra cui anche consistenti depositi di amianto, il tutto sull'argine di un tratto dei Regi Lagni e nei pressi di aree coltivate a granturco e a frutteto;

il giorno 19 luglio 2015, a seguito di apposito sopralluogo, i Vigili del Fuoco, hanno accertato la presenza di fumi ed emissioni sospette, successivamente confermate anche dall'ARPAC e dalle Forze dell'Ordine intervenute sul posto;

in data 29 luglio 2015 i cittadini e le associazioni che hanno segnalato le criticità ambientali menzionate, a mezzo mail anche alle seguenti autorità politiche, istituzionali e delle forze dell'ordine: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MINISTRO DELL'AMBIENTE, MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, ISPETTORATO GENERALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO, PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA, COMANDANTE CORPO FORESTALE DELLO STATO, PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI S.MARIA C.V., PREFETTURA DI CASERTA, SINDACO COMUNE S.MARIA C.V.;

a seguito delle suddette segnalazioni, tenendo conto che l'area interessata dal fenomeno inquinante rientra nell'area di interesse del Consorzio Generale del bacino inferiore del Volturno, è stato deciso che fosse la Direzione generale per le risorse strumentali – demanio della Regione Campania a dover intervenire, coprendo con 200 mc di terreno le zone in cui sono state riscontrate le "fumarole";

in data 2 settembre 2015, a seguito delle ripetute denunce dei cittadini che segnalavano che la copertura effettuata con terreno vegetale non aveva soffocato le fumarole, la SMA Campania (società in-house della Regione) su disposizione della Direzione generale per le risorse strumentali, attraverso la società Benecon

25/01/16
v3 Anselmi



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Scarl, realizza i sopralluoghi finalizzati alle analisi dei fumi che fuoriescono dai cumuli presenti presso l'area oggetto delle segnalazioni;

in data 8 settembre 2015 SMA Campania trasmette alla Direzione generale per le risorse strumentali le risultanze delle analisi effettuate dalle quali emergono due dati significativi su tutti: rilevanti concentrazioni di ammoniacca (24 ppm) nell'aria e una conducibilità elettrica delle acque molto alta (1250 $\mu\text{S}/\text{cm}$), indice di potenziale presenza di metalli pesanti, valori che secondo quanto riportato nella relazione prodotta da SMA Campania "...sono indicativi del grado di inquinamento molto grave in riferimento alla brevità del tempo di campionatura (15 minuti)";

nelle stesse analisi viene anche segnalata la presenza di acido solfidrico, biossido di azoto, biossido di carbonio e metano nei valori limite;

a seguito di tali risultanze, nella relazione che presenta il report delle indagini effettuate viene proposta la realizzazione delle successive operazioni di classificazione e caratterizzazione in modo da definire la qualifica di rifiuto urbano e speciale per i materiali ritrovati in sito, e la conseguente bonifica ambientale dello stesso;

nel corso dei sopralluoghi effettuati successivamente dai cittadini in prossimità delle aree oggetto delle indagini si è riscontrato lo spostamento e il prelievo dei rifiuti in corrispondenza delle fumarole, ma ad oggi non si hanno notizie su chi ha effettuato tali operazioni.

Considerato che:

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1344 del 6 agosto 2009 - Indirizzi per l'elaborazione di un piano di azione per l'area vasta dei Regi Lagni – veniva fissata come dotazione finanziaria per la realizzazione del piano d'azione un importo di 50 milioni di euro di fondi della programmazione unitaria regionale 2007/2013;

nel gennaio del 2010, la Regione accorda un ulteriore finanziamento di 3 milioni di euro previsto dal Fesr 2007-2013 al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno per l'attuazione di un complesso di interventi di risanamento ed riassetto del sistema di drenaggio dei canali inseriti nel grande progetto "Risanamento e riqualificazione dei Regi Lagni" previsto dal Fesr 2007-2013;

nel febbraio del 2014, come riportato anche su diversi organi di stampa, l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici Edoardo Cosenza, nel corso di una riunione sulle problematiche ambientali, convocata a Nola con Sindaci ed amministratori dell'area nolana, annuncia lo stanziamento da parte della Regione di ulteriori 12 milioni di euro da impiegare nella manutenzione del reticolo idrografico dei Regi Lagni;

le condizioni di mal funzionamento delle reti fognarie e dell'impiantistica di depurazione sono state più volte, in questi anni, oggetto di segnalazioni da parte di associazioni impegnate in campo ambientalista e di



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

semplici cittadini costretti a pagare una tassa di smaltimento per le acque reflue, senza di fatto usufruire di un adeguato servizio;

di recente (15 gennaio 2015), sulle pagine dei media locali e nazionali è stata riportata la notizia dell'inchiesta svolta dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere tra il 2011 e il 2013 che ha portato all'emanazione di avvisi di garanzia a carico di decine e decine di sindaci, amministratori e tecnici comunali e svariati imprenditori, tutti accomunati dalle accuse di scarsa attenzione per l'ambiente e quindi, per la salute dei cittadini;

per i 13 sindaci indagati, attualmente in carica, vi sono le accuse di violazione degli obblighi connessi alla propria carica, consistenti nell'omissione di procedere al trattamento delle acque fognarie con la conseguenza di determinare l'inquinamento dei corsi d'acqua nei quali confluivano le fogne cittadine;

la disfunzione nella gestione dell'impianto di depurazione, della mancata efficacia della manutenzione e delle bonifiche disposte ai Regi Lagni genera una grave situazione di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute e dell'igiene pubblica, per la sicurezza delle persone e delle cose;

Si chiede di sapere:

se la Giunta Regionale, è a conoscenza della vicenda descritta in epigrafe e che si protrae ormai da molti anni, condannando non solo i cittadini della provincia di Caserta a pagare per un servizio evidentemente inadeguato alle proprie necessità, ma soprattutto a contribuire in maniera importante al determinarsi di una condizione ambientale che, ad avviso degli interroganti, non può e non deve più restare trascurata poiché la contaminazione dei corpi idrici e conseguentemente delle acque di balneazione comporta forti ricadute, da un lato sullo stato di salute dell'ecosistema fluviale e marino nonché dei cittadini e dall'altro sul comparto economico collegato alle attività turistiche del litorale;

quale sia lo stato di attuazione del grande progetto di risanamento ambientale, bonifiche e valorizzazione dei Regi Lagni finanziato dal fondo POR (programma operativo regionale) FESR (fondo europeo di sviluppo regionale) 2007/2013, per un costo complessivo di circa 230 milioni di euro;

se è stata disposta la classificazione, la caratterizzazione e la bonifica al sito oggetto della presente interrogazione e nel caso, quali sono gli interventi realizzati e/o in programma per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area in oggetto.

I Consiglieri